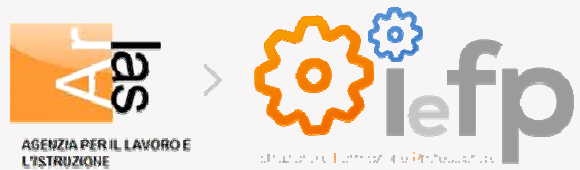




**INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PROGETTAZIONE
DEI PERCORSI IeFP (ALLEGATO A1)**

DECRETO DIRIGENZIALE N. 834/14 DEL 31/10/2014



DECRETO DIRIGENZIALE N. 834 DEL 31/10/2014

Potenziamento dell'istruzione tecnico professionale in Campania – DGR n. 83 del 14/03/2014 – POLI TECNICO PROFESSIONALI . DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Prima annualità 2014/2015

*Scadenza presentazione progettazione esecutiva: **10/12/2014***

Contesto del supporto progettuale:

Azione “FORMANDO SI APPRENDE” – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in sussidiarietà integrativa – Modulo formativo: “Azioni di accompagnamento”

RIF. SCHEDA ALLEGATO A1

IL FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI (Allegato al D.D. 834/14)

Il Formulario consta di 2 Sezioni

Sezione I

Programmazione triennale (pag. 4-5):
redazione di pertinenza del Soggetto Capofila del Polo

Sezione II

Progettazione esecutiva (pag. 6-22):
redazione di pertinenza di ciascun Istituto che abbia previsto moduli formativi secondo quanto previsto dalla scheda allegata A1

IL FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI

Sezione I – Programmazione triennale [Pag. 4-5]

In questa sezione, oltre all'indicazione anagrafica del Soggetto Capofila del Polo (pag.4), è prevista la descrizione sintetica dell'Offerta formativa del Polo (pag. 5).

Gli elementi su cui focalizzare la descrizione sono:

1. Ragioni della scelta dell'Offerta formativa (in risposta alla situazione esistente e ai fabbisogni del territorio);
2. Azioni di potenziamento e ampliamento;
3. Anno di riferimento (ovvero dettaglio per i tre anni di programmazione):
4. Tipologia dei percorsi, relativi destinatari e costi (complessivi)

Allegare la scheda Allegato A5 debitamente compilata

IL FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI

Sezione II – Progettazione esecutiva [Pag. 6-22]

Indicazioni preliminari:

1. Tutti i moduli formativi previsti in relazione alle azioni di accompagnamento (rif. Allegato A1) vanno descritti in questa sezione
2. Le sezioni vanno pertanto duplicate laddove i moduli formativi si riferiscono a diversi gruppi/classe leFP, differenti figure professionali leFP, etc...

SEZIONE II – PROGETTAZIONE ESECUTIVA (PAG. 6-22):

[Pag. 6-7]

1. Dati generali

Riportare i dati generali del Soggetto Attuatore e dei soggetti partner del Polo coinvolti nelle diverse articolazioni del modulo

(es.: La RSA, laboratori di pratica professionale, tirocinio curriculare/stage, etc...)

SEZIONE II – PROGETTAZIONE ESECUTIVA (PAG. 6-22):

[Pag. 8]

Durata in ore: indicare la durata del modulo, secondo i parametri indicati nell'Allegato A1.
N.B.: la durata dipende dall'annualità leFP (sono 1°, 2° o 3° classi?)

Num. frequentanti: Indicare il numero aggiornato, osservando la coerenza con quanto ciascun Istituto ha dichiarato relativamente agli iscritti al 1°-2°-3° anno dei percorsi leFP nel contesto del Monitoraggio leFP nel periodo giugno – luglio 2014.

Attestato da rilasciare (con riferimento alle qualifiche e/o alle competenze): Indicare attestazione prevista al termine del modulo formativo che concorre alla valutazione delle competenze (di base, tecnico-professionali) necessarie per il raggiungimento dei titoli leFP: attestato di competenza (D.Lgs. N. 226/05 e D.D. 134/14)

SEZIONE II – PROGETTAZIONE ESECUTIVA (PAG. 6-22):

[Pag. 8]

Settore di riferimento: indicare il settore della figura professionale, come da referenziazione IeFP

Progetto co-finanziato: indicare se il progetto prevede un co-finanziamento (ad esempio: *ore di impiego dei docenti dell'Istituto nell'ambito del loro orario curricolare, eventuale cofinanziamento di parte di attività di tirocinio a valere su altro fondo dell'Istituto, etc..*)

Progettista (nome e cognome): Indicare le generalità dell'esperto (interno o esterno) autore della progettazione esecutiva per il modulo formativo. *(N.B.: l'esperto individuato è colui che va contrattualizzato nell'ambito delle voci di spesa attinenti l'attività de quo)*

Tipologia Intervento Formativo: Selezionare il campo “modulo formativo”

SEZIONE II – PROGETTAZIONE ESECUTIVA (PAG. 6-22):

FINALITA' E MOTIVAZIONI [Pag. 9]

In questa sezione va dettagliata in maniera chiara e adeguata la finalità di ciascuna azione di cui si compone il modulo formativo correlandola opportunamente con le motivazioni legate al contesto di attuazione (dimensione territoriale, sinergie e relazione di rete nell'ambito del Polo, ascolto dei fabbisogni emersi e specificità dei destinatari che si intendono coinvolgere).

*Nella definizione della finalità generale è opportuno fare riferimento agli **OSA (Obiettivi specifici di apprendimento)**, declinandoli in modo equilibrato e sinergico in risposta al duplice scopo della corrispondenza di istanze culturali e del mercato del lavoro nei percorsi IeFP.*

IN LINEA GENERALE GLI OBIETTIVI DEVONO ESSERE SMART:

- *Specifici/Semplici, ossia ben definiti e chiaramente comprensibili*
- *Misurabili, ovvero quantificabili in termini di risultati attesi*
- *Accessibili, nel senso di "considerati raggiungibili" in base alle risorse e alle capacità a disposizione del Polo*
- *Realistici; dovrà essere possibile ottenere il livello di cambiamento insito nell'obiettivo;*
- *Tracciabili, nel senso che gli obiettivi dovranno poter essere tracciati nel loro avanzamento temporale*

SEZIONE II – PROGETTAZIONE ESECUTIVA (PAG. 6-22):

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ ATTRAVERSO CUI SI INTENDE EVENTUALMENTE ATTUARE L'APPROCCIO INDIVIDUALIZZATO [Pag. 9]

La personalizzazione dei percorsi è fortemente motivata dalla finalità di favorire nei destinatari la capacità di maturare in maniera autonoma, personale e unitaria, le competenze attese nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale come specificamente individuati nei profili formativi-professionali di Qualifica/Diploma.

L'approccio individualizzato è auspicato in ogni fase dell'attività didattica per corrispondere pienamente alle disposizioni, agli interessi, agli stili di apprendimento, alle aspettative e alle potenzialità di ciascun allievo.

*A tal fine l'approccio individualizzato va motivato e descritto, individuando la modalità per attuarlo.
Ad esempio, potrà essere previsto :*

- *il ricorso alle attività LaRSA, che costituiscono di per se stesse un luogo deputato al recupero e all'acquisizione delle competenze necessarie per il conseguimento della qualifica triennale, favorendo un approccio fortemente individualizzato;*
- *la compresenza di docenti curricolari ed esperti del mondo professionale, con i quali progettare congiuntamente, in base alle esigenze e caratteristiche dei singoli studenti, una modalità individuale per l'approccio al settore professionale di riferimento;*
- *il rapporto tutor /discenti nelle attività di orientamento professionale e apprendimento in contesto lavorativo pari ad almeno 1 tutor (didattico/aziendale) ogni 4 studenti*

SEZIONE II – PROGETTAZIONE ESECUTIVA (PAG. 6-22):

[Pag. 10]

DESTINATARI DELL'INTERVENTO (Descrivere le caratteristiche dell'utenza): in questo campo si indicherà la tipologia dei destinatari del modulo formativo in coerenza con quanto indicato nell'allegato A1 e con il numero dei frequentanti indicati nel campo a pagina 8 del Formulario.

Si fa presente che devono essere studenti iscritti nei percorsi quinquennali degli Istituti professionali che, in relazione all'indirizzo di studio frequentato, hanno scelto di conseguire al termine del terzo anno anche un titolo di Qualifica Professionale coerente con la filiera produttiva che ha aggregato i Soggetti del Polo tecnico professionale.

Ciascun modulo formativo è destinato a **gruppi formati almeno da 15 allievi**, salvo motivate esigenze che, se presenti, dovranno essere specificate.

*Si precisa che **trattasi di numero minimo**. Qualora sia possibile, in un'ottica di efficacia ed economicità del progetto, aggregare un numero superiore di destinatari per modulo formativo, occorre precisare le modalità di aggregazione e specificarne la provenienza (quando, ad esempio, si è scelto di aggregare gruppi provenienti da più Istituti Scolastici presenti nel Polo che hanno attivato lo stesso percorso leFP, coerente con il comparto/filiera del Polo)*

SEZIONE II – PROGETTAZIONE ESECUTIVA (PAG. 6-22):

[Pag. 10]

CRITERI DI SELEZIONE DEI DESTINATARI (Anagrafici, scolastici, psico-attitudinali):

In relazione alla specificità dei destinatari, in questa sezione vanno specificati i criteri di selezione adottati da ciascun Istituto. Le logiche di selezione dovranno essere adeguatamente motivate in questa sezione, in relazione soprattutto alle esigenze specifiche dei destinatari e alle opportunità messe in campo dal Polo in cui il percorso leFP si realizza.

RISULTATI DELL'INTERVENTO (Figura professionale di uscita e referenziazioni):

Riportare in questo riquadro tutte le referenziazioni previste dal Repertorio per la figura professionale leFP.

CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE (Descrizione):

Descrivere con adeguato dettaglio le modalità di certificazione di competenze previste per il modulo formativo finalizzata all'**attestato di competenze**, atteso che ciascuna attività di cui il modulo consiste **è finalizzata all'incremento di abilità e conoscenze attinenti l'area di base** (ad esempio, attività LaRSA) **e/o l'area tecnico-professionale** (ad esempio: tirocini curriculari, stage, alternanza scuola-lavoro, laboratori, etc..).

SEZIONE II – PROGETTAZIONE ESECUTIVA (PAG. 6-22):

2. IL PROGETTO FORMATIVO [Pag. 11]

OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

In questa sezione vanno chiaramente indicati gli obiettivi specifici di apprendimento di ciascuna attività del modulo formativo *Azioni di accompagnamento*. Gli obiettivi inoltre devono essere coerenti con l'annualità leFP.

In base alle attività previste nell'Allegato A1 del decreto, gli obiettivi ad esse relativi sono:

Per le prime classi leFP:

- Favorire l'orientamento professionale utilizzando un max di 10 ore annue, con n.2 tutor didattici e n.1 tutor aziendale;
- Attivare i La.R.S.A. per un max di 50 ore annue aggiuntive, con docenti della scuola

Per le seconde classi leFP:

- Favorire l'apprendimento in contesto lavorativo per n.80 ore annue, con n.2 tutor didattici e n.1 tutor aziendale ;
- Attivare La.R.S.A. per un max di 50 ore annue aggiuntive, con docenti della scuola;
- Favorire la curvatura del curriculum , attivando una codocenza per un max 20 ore annue, incluse nel curriculum, con docente esperto;

SEZIONE II – PROGETTAZIONE ESECUTIVA (PAG. 6-22):

2. IL PROGETTO FORMATIVO [Pag. 11]

OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

Per le terze classi leFP:

- Rafforzare l'apprendimento in contesto lavorativo per massimo n.140 ore annue, con n.2 tutor didattici e n.1 tutor aziendale
- Attivare La.R.S.A. per un max di 50 ore annue aggiuntive con docenti della scuola;
- Favorire la curvatura del curricolo con attività di codocenza per un max 30 ore annue incluse nel curricolo con docente esperto;
- Realizzare attività di laboratorio di pratica professionale per max di 40 ore annue aggiuntive con docente esperto

SEZIONE II – PROGETTAZIONE ESECUTIVA (PAG. 6-22):

STRUTTURA DEL PROGETTO [Pag. 12]

In questa sezione vanno ricapitolati gli obiettivi formativi indicati precedentemente a pag. 11, nel contesto delle **unità formative (UF)** a cui fanno riferimento. Di queste ultime, è richiesta la denominazione e l'area di riferimento (di base, tecnico-professionali) cui afferiscono.

*E' importante sottolineare che le **attività del modulo formativo** possono concorrere ad una o più **unità di competenza (UdC)** e, pertanto, **possono essere realizzate nell'ambito di una o più UF.***

Ad esempio: la realizzazione di laboratori di pratica professionale di *preparazione pasti* può essere prevista per una o più UF (in una o più discipline tecnico-professionali di riferimento per la figura IeFP *Operatore della ristorazione*) e contribuire a trasferire parte di abilità/conoscenze afferenti una o più competenze della figura professionale di riferimento (dalla n. 1 alla n. 6) oltre che, logicamente, la competenza caratterizzante l'indirizzo di figura .

SEZIONE II – PROGETTAZIONE ESECUTIVA (PAG. 6-22):

OBIETTIVI E CONTENUTI (DA COMPILARE PER OGNI UNITA' FORMATIVA) [Pag. 13]

Questa sezione è dedicata all'approfondimento di quanto indicato a pag. 12.

Per ogni **UF** di cui è composto il modulo formativo occorrerà individuare **finalità** e **obiettivi**.

Successivamente vanno indicati nel dettaglio i **contenuti o attività** dell'UF e la relativa **durata in ore**.

E' richiesta la specificazione, per ciascuna attività, di ore di teoria/pratica/stage, di cui quante finanziate dalla Regione.

E' utile ricordare che le UF sono funzionali all'integrazione degli apporti dei diversi ambiti di insegnamento e finalizzate alla riconoscibilità e trasferibilità degli apprendimenti in termini di crediti.

Inoltre le UF costituiscono strumento per l'organizzazione, anche temporale del percorso, entro cui intervengono le diverse risorse e i diversi apporti degli ambiti di insegnamento, degli interventi e delle attività formative.

Come indicato in Allegato A1, in questa sezione va riportata la progettazione di dettaglio limitata esclusivamente alle unità formative comprese nel modulo.

SEZIONE II – PROGETTAZIONE ESECUTIVA (PAG. 6-22):

METODOLOGIE FORMATIVE (AULA/LABORATORIO/POSTO DI LAVORO) [Pag. 14]

Le metodologie formative in ambito leFP sono ispirate al principio della **forte integrazione** con l'obiettivo di conseguire una preparazione spendibile nel mercato del lavoro, oltre che rispondente alle istanze educative e culturali.

*In coerenza con questo principio, che dovrà essere tenuto presente per **la definizione delle METODOLOGIA nei suoi diversi contesti di adozione (AULA/LABORATORIO/POSTO DI LAVORO)**, si suggeriscono di seguito gli **elementi minimi** che ciascuna progettazione formativa, in risposta alle esigenze specifiche del modulo di accompagnamento, potrà prevedere:*

- **Principio di unitarietà dei percorsi**, attraverso un trasferimento armonico e integrato di abilità e conoscenze finalizzate sia a sviluppare competenze dell'area di base che dell'area tecnico-professionale, già dalle prime classi leFP;
- **Principio della personalizzazione dell'esperienza formativa**: ciascun contenuto di apprendimento dovrà essere declinato in coerenza con i tempi e stili cognitivi di ogni singolo allievo;
- **Adozione di dispositivi adeguati per la misurazione, la valutazione e la certificazione delle competenze**;
- **Aderenza e rispondenza progettuale alle diverse caratteristiche territoriali (economiche, sociali, culturali, etc..), nonché alle specifiche risorse ed opportunità derivanti dalla partecipazione ai Poli Tecnico Professionali. Ciò al fine di attuare un virtuoso processo di «osmosi» di prassi, esperienze, percorsi, mission.**

SEZIONE II – PROGETTAZIONE ESECUTIVA (PAG. 6-22):

SCHEMA RIASSUNTIVO [Pag. 16]

Lo schema andrà compilato riferendolo all'annualità 2014/2015 e inserendo in modo sintetico tutti i contenuti delle UF declinate in ore di teoria/pratica/stage, indicando il finanziamento regionale richiesto.

RISORSE UMANE (INTERNE) E RISORSE UMANE (ESTERNE)

Gli schemi andranno compilati in coerenza con le indicazioni e i parametri indicati nell'Allegato A1 e individuando opportunamente tutte le risorse umane previste per l'attuazione del modulo formativo.

STRUTTURE/RISORSE DIDATTICHE/RISORSE STRUMENTALI (PAG. 17):

Indicare nello schema le strutture (sedi/aule/laboratori), le risorse didattiche (materiali, software, etc..) e le risorse strumentali (attrezzature, macchinari, etc..), utilizzate per l'attività di cui al modulo formativo descrivendo esaurientemente le caratteristiche e il tempo di utilizzo espresso in ore nonché correlandone l'utilizzo con la specifica UF del modulo

SEZIONE II – PROGETTAZIONE ESECUTIVA (PAG. 6-22):

VALUTAZIONE [PAG. 18]

In questa sezione va specificata la tipologia di valutazione prevista in relazione all'attuazione delle attività del modulo di accompagnamento.

La valutazione specifica degli apprendimenti è sempre strettamente dipendente dallo stato di avanzamento del conseguimento degli OSA previsti e si attua attraverso un monitoraggio costante all'interno del percorso individuale dell'allievo, soprattutto al fine di concludere il processo di valutazione con la formulazione di un giudizio sintetico e/o di attribuzione di livello / punteggio o nel rilascio di un Attestato o Certificato.

*Ogni valutazione effettuata con attività e strumenti ad essa collegati andrà progettata nel rispetto dei criteri di **trasparenza, tracciabilità, oggettività, correttezza metodologica, completezza ed equità**. A seconda della diversa tipologia di attività prevista dal modulo formativo e in relazione ai singoli OSA, la valutazione potrà svolgersi sia in forma autonoma dal singolo docente sia in maniera congiunta, favorendo, in tal modo, l'interazione delle risorse professionali coinvolte nel percorso, rappresentanti le diverse istanze del Polo (docenti interni, esterni, formatori, tutor aziendali).*

Rispetto allo svolgimento del modulo di accompagnamento:

Per **valutazione in ingresso** si intende la misurazione del livello di ingresso dei destinatari, il bilancio delle competenze ex ante e la misurazione del livello di partenza in relazione ai LEP/OSA previsti dal percorso leFP nel suo complesso;

Per **valutazione intermedia** si intende la valutazione realizzata al termine di ogni periodo in cui è stato suddiviso il modulo. Tale valutazione potrà essere attuata mediante prove di verifica e modalità differenti di somministrazione delle stesse, in base alla tipologia di attività prevista;

Per **valutazione finale** si intende quella effettuata alla fine del modulo.

SEZIONE II – PROGETTAZIONE ESECUTIVA (PAG. 6-22):

3. ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO [Pag. 19]

In questa sezione vanno indicate le sedi dell'intervento formativo (compresi i laboratori professionali) nonché quelle in cui si realizza l'apprendimento in contesti lavorativi.

TEMPISTICA DELL'INTERVENTO FORMATIVO (PAG. 20)

Si indichino in questo schema le informazioni presuntive relative alla durata e all'articolazione settimanale, giornaliera e oraria del modulo, nonché i referenti per gli aspetti gestionali ed amministrativi e il coordinatore del corso.

4. RISULTATI DELL'INTERVENTO

Atteso che gli indicatori hanno la funzione di rappresentare in modo significativo le attività progettuali ed i risultati conseguiti per effetto della loro realizzazione, la compilazione di questa scheda implica l'esplicitazione chiara degli indicatori di realizzazione e di risultato in relazione all'attuazione del modulo formativo sin qui declinato.

*La scelta degli indicatori implica pertanto l'**identificazione delle caratteristiche peculiari delle attività progettate** sulle quali si intende richiamare l'attenzione e rispetto alle quali si intende misurare la loro stessa efficacia.*

A pag. 21 sono proposti alcuni esempi di **indicatori di realizzazione** (attinenti agli *output* dalle attività del modulo) e **di risultato** (misuratori del raggiungimento degli obiettivi specifici (OSA)).

SEZIONE II – PROGETTAZIONE ESECUTIVA (PAG. 6-22):

5. PREVENTIVO FINANZIARIO [Pag. 22]

In questa sezione è riportato lo schema preventivo di spesa coerente con quanto indicato nel Manuale delle Procedure di Gestione FSE.

In coerenza con i parametri di ammissibilità della spesa indicati nella scheda Allegato A1 e con il facsimile di piano economico, occorre compilare la sezione secondo quanto progettato esecutivamente per l'attuazione del modulo.